


<b>RA</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189295	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	57

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

**PROVINCIA E COMUNE:** BARI - CANOSA

**LUOGO DI COLLOCAZIONE:** BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40060

**OGGETTO:** PUNTA DI LANCIA

**PROVENIENZA (rif. I.G.M.):** CANOSA; F.176 IV S.O. (I.G.M.)

**DATI DI SCAVO:** TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

**DATAZIONE:** VII - VI A.C.

**ATTRIBUZIONE:** PROBABILE PRODUZIONE LOCALE

**MATERIALE E TECNICA:** FERRO FUSO, TRANNE CHE PER IL CANNONE CHE E' STATO OTTENUTO RAPIEGANDO LA LAMINA.

**MISURE:** LUNG. 40, LARG. 5

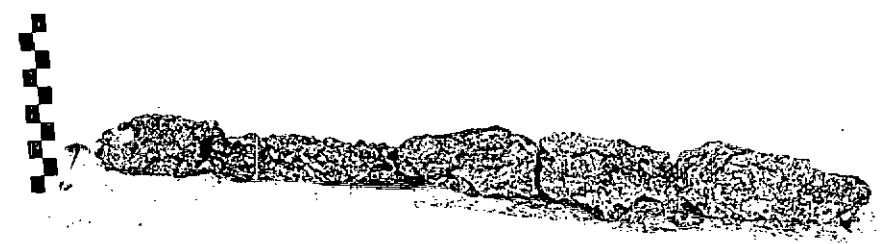
**STATO DI CONSERVAZIONE:** ATTIVO: CINQUE FRAMMENTI MOLTO CONCREZIONATI.

**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:**

**ESAME DEI REPERTI:**

**CONDIZIONE GIURIDICA:** PROPRIETA' DELLO STATO

**NOTIFICHE:**



**DESCRIZIONE:** Punta di lancia con immanicatura a cannone, in lamina avvolta, conica; lunga lama a sezione lenticolare, costolatura centrale, foliata, con la massima larghezza a circa un terzo della base. Tracce di legno all'interno del cannone.

**NEG.** 41453

La punta di lancia in esame risulta ampiamente diffusa, sia in senso topografico che cronologico. Tipologicamente si può inquadrare nel tipo 2 di d'Agostino (B.d'Agostino, Tombe "principes" dell'Orientalizzante antico da Portecagnano, in «Monumenti antichi dei Lincei», serie miscelanea II-1, 1977, pp.11 e 14). Considerando questa suddivisione si possono confrontare due punte di lancia rinvenute in tombe di Lavello, contrada Casale (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, p.31, tomba 279, nr.12, fig.2, tomba 327, nr.49, fig.11) datate alla fine del VII a.C.

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. Inv. 40009 a Inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta W. L. Barchetta*

DATA: 9-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **IL DIRETTORE ARCHEOLOGO**  
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

**IL SOPRINTENDENTE**

DATA (dott. *Giusappa* ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.  
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16/00189295

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40262

ALLEGATO N. ....

(2) esemplari sono testimoniati a Tinet-Angione (B. Tocco, La Basilicata nell'Età del Ferro, Atti XX  
 Simposio, 1978, 1979, pp. 57ss, tav. 24, fig. 8 b) e a Torre di Satriano (R. R. Holloway, Satrianum, Providencia  
 1972, pl. 13, fig. 113) datate tra inizi del VII a.C. e gli inizi del V a.C. Anche a Canosa, ancora una  
 volta in un corredo di Toppicelli, sono testimoniati delle punte di lancia vicine a quella in esame, in un  
 corredo di fine VI a.C. (S. La porto, Abitato e necropoli di Toppicelli, in Principi imperatori vesuvi, 2002  
 anni di storia e cultura, Catalogo Mostra, Venezia 1992, tomba 12, p. 106, nr. 16).